

# il nostro campanile

PERIODICO DI INFORMAZIONE DELLA

VALLE DELL'AGNO

Maggio/Giugno 2014

## UN LIBRO TIRA L'ALTRO

di Valeria Sandri

Il rapporto con i libri è spesso controverso: o li si ama e non se ne può fare a meno o li si rifiuta e li si considera inutili, se non addirittura noiosi e pesanti.

E' così che accanto a lettori accaniti, avidi "consumatori" di libri, ci sono persone che non leggono mai, che non hanno mai preso volontariamente un libro in mano.

In Italia il fenomeno dei "non lettori" è molto diffuso ed è anche in crescita: c'è gente che, finiti gli anni della scuola, non ha più letto un libro. Leggono di più le donne degli uomini; in genere leggono poco i giovani, che per giunta non sono incoraggiati al contatto con i testi scritti della società attuale, la cosiddetta "civiltà delle immagini", la quale tende appunto a privilegiare le immagini rispetto alle parole. Anche le forme di comunicazione più diffuse tra i giovani (sms, email, social network...) favoriscono la brevità e lo scarso uso delle parole. Ma la lettura non può essere imposta come un obbligo; la lettura è un piacere, una gioia che si impara a gustare da piccoli, una scelta personale; perciò è importante l'azione dei principali ambienti di vita dei bambini, in primis la famiglia e la scuola.

Una casa dove non entrano libri, dove gli adulti non raccontano storie e non leggono mai... una scuola dove gli insegnanti presentano i libri solo come dovere, come peso da portare...

questi sono le situazioni ipocrite che non aiutano l'amore per la lettura e non offrono stimoli in tal senso, anzi allontanano dai libri.

Ma anche il territorio può fare qualcosa per favorire questa passione, in primo luogo con la presenza delle biblioteche, veri e propri "granai del sapere". (Prima o poi faremo su questo giornale un suo giro più approfondito sulla Biblioteca Civica di Valdagno, sulla sua vitalità, le sue iniziative, i premi che continua a ricevere a livello nazionale; qui ora mi limito a sottolineare l'attenzione nei confronti dei bambini, cui sono offerte tante occasioni, anche fin da piccolissimi). (E quanti sono a conoscenza dei corsi di formazione per lettori volontari? La nostra città è ricca di persone che, dopo essersi preparate allo scopo, dedicano tempo a leggere nelle case di riposo o in altre occasioni pubbliche).

In questo articolo, invece, presentiamo un'iniziativa del territorio che si svolge da alcuni anni in maggio e che si chiama "VALDAGNO CHE LEGGE". È una serie di iniziative curate da Progetto Giovani, che coinvolge varie zone, tutte le età e diversi generi letterari.

Quest'anno è stato preceduto in febbraio da un momento organizzativo, cui hanno partecipato anche molti insegnanti dei vari ordini di scuola, dalle materne alle superiori, ed è stato perciò favorito il fronte di incontri, diffusi non solo negli edifici scolastici ma anche in luoghi diversi, quali le librerie cittadine, alcuni bar, le case di riposo, lo splendido e sempre più utilizzato ed amato Parco della Favorta...

Sarebbe troppo lungo (e forse anche noioso) citare tutti gli eventi, per cui ci si limita qui ad indicare alcuni, evidenziando anche la scelta dei titoli, spesso fantasiosi e simpatici, per esempio *Il peso leggero delle parole* (laboratorio di lettura espressiva), ... *E lessero felici e contenti* (laboratorio di lettura dei bambini delle scuole di San Quirico), *Apertivo con letture* (alla Bottega del mondo dell'associazione Canaleto), *Processo al libro o Sfida all'ultimo libro* (giochi a cura rispettivamente di classi del Luzzazzi e del Trissino), *Sulle orme della storia* (passaggiata sui luoghi della Grande Guerra a Valdagno), *Libri da gustare* (cena letteraria) ... e così via.

Ma c'è stato spazio per mostre, soprattutto legate al mondo dei fumetti, così affascinante per i ragazzi, ma da scoprire e conoscere meglio anche da parte degli adulti; è una realtà da non sottovalutare, perché può fornire insegnamenti e chiavi di lettura per la società, come del resto suggeriva il seminario proposto quest'anno intitolato "Da un grande potere derivano grandi responsabilità. Erot e Supereroi, etica e giustizia".

Anche in questa dimensione dei libri e della lettura Valdagno si rivela una città viva, piena di occasioni di riflessione e di crescita, ricca di persone e di enti disponibili all'impegno per gli altri e per lo sviluppo della collettività. Tutto questo merita risposte positive e volontà di andare avanti, di fare sempre di più e sempre meglio.

Anche il mese scelto per gli eventi, cioè maggio, sembra invitare a non stancarsi: maggio è il mese delle ciliegie e, come ben si sa, "una ciliegia tira l'altra", ebbene, noi applichiamo la stessa idea ai libri, alla voglia di leggere, al "gusto" per la cultura e così, quasi senza accorgercene, impareremo che "un libro tira l'altro".